

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

Strategia di sviluppo urbano sostenibile
PONTI, CERNIERE E MODELLI GESTIONALI PER LA RIGENERAZIONE URBANA
(Priorità 3, ESO4.11, Azione K.4)

SCHEDA DESCRIZIONE INTERVENTO
Interventi di innovazione sociale e di animazione territoriale

AZIONE 7 – CAPACITY BUILDING DELLA COMUNITÀ

1 Bisogni, obiettivi e risultati attesi

L'Azione vuole avviare un processo di coinvolgimento, dialogo e collaborazione con abitanti, cittadini e organizzazioni del territorio attraverso il quale **costruire un sistema interconnesso di "infrastrutture sociali" che possano accompagnare e sostenere il programma degli interventi di trasformazione e riqualificazione fisica dello spazio urbano** previsti dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, rafforzandone le condizioni di sostenibilità (sociale, economica e ambientale) in una prospettiva durevole.

La finalità è quindi **migliorare le condizioni di vita nei quartieri** interessati dalla strategia (i quartieri sotto stazione), **generare inclusione sociale, produrre nuovi legami di comunità e sostenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli abitanti** e delle loro aggregazioni formali e informali (la comunità) all'interno dei processi di rigenerazione urbana progettati nei quartieri coinvolti (e in special modo nell'ambito di Lucernate) **per l'attivazione e sviluppo di pratiche e servizi di "utilità" sociale rivolti in particolar modo alle fasce più deboli e vulnerabili della comunità.**

Il Capacity Building prova dunque a **costruire e mantenere vive e salde le relazioni tra i due pilastri della strategia**: quello relativo al programma delle opere pubbliche (**azioni materiali**) e quello legato al processo di coinvolgimento e attivazione delle comunità locali ai fini dell'implementazione di iniziative di tipo collaborativo e multistakeholder (**azioni immateriali**). Sarà infatti determinante riuscire a mantenere uno sviluppo coordinato e parallelo dei due binari e arginare creativamente eventuali scollamenti temporali che potrebbero generarsi da possibili rallentamenti (frequenti soprattutto nella realizzazione di opere pubbliche) di una delle due linee di lavoro. Tale approccio intende inoltre **favorire l'integrazione tra le diverse azioni immateriali** previste dalla Strategia, facilitando la relazione tra i soggetti coinvolti a diverso titolo nella loro realizzazione e il contesto sociale in cui si realizzano, in un'ottica di valorizzazione reciproca. Infine, la costruzione di relazioni tra iniziative e soggetti creerà le condizioni per facilitare la nascita di nuovi progetti sul territorio, che diano continuità a quanto sarà realizzato nell'ambito della Strategia.

Gli obiettivi dell'azione sono quindi in sintesi:

- seguire e allineare gli obiettivi di rigenerazione urbanistica proposta dal progetto alle attese della comunità;
- stimolare un processo di partecipazione attiva e permanente alla vita dei quartieri;

- trasformare la partecipazione dei cittadini in impegno civico e produzione di azioni e servizi di comunità capaci di contribuire alla rigenerazione sociale del territorio;
- costruire una rete di collaborazione tra comunità, servizi e istituzioni capace di garantire continuità nell'impegno civico e sociale a favore del proprio quartiere e migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa come delle altre istituzioni presenti sul territorio.

Per raggiungerli, sono previste sia **azioni di informazione** sui contenuti e gli stati di avanzamento della Strategia e delle azioni che la compongono, sia **attività progettuali e laboratoriali** finalizzate a sostenere l'apporto creativo e partecipativo delle comunità locali, ai fini della precisazione dei contenuti di alcuni interventi di trasformazione fisica e dell'attivazione e sviluppo diretto di iniziative generative di welfare comunitario.

È qui però importante rimarcare come l'azione in sé sia finalizzata non solo alla costruzione di un processo partecipativo del progetto, ma anche alla **costruzione della comunità**, confidando nel fatto che il coinvolgimento e la partecipazione generi, attraverso i **Laboratori di Comunità**, delle esperienze positive che vadano oltre il progetto sia in termini temporali che di contenuti.

L'azione, oltre ad intervenire specificatamente nei tre quartieri scenario, potrà adeguatamente **connettersi con le attività** che il progetto di Welfare di Comunità del territorio del Rhodense **#OltrePerimetri** (OP) già svolge da anni in città attraverso l'OPCafé di Rho (con sede all'Auditorium di Via Meda, 20), quale accesso primario con una vetrina sulla città e luogo di erogazione di servizi per la comunità quali:

- orientamento al volontariato locale;
- centrale telefonica SoliMai;
- sportello delle vulnerabilità;
- sportello generalista;
- sportello di educazione finanziaria per la consulenza e l'accompagnamento (certificazione ISO) alle crisi debitorie e che offre strumenti per monitorare l'economia personale e familiare.
- Servizio specialistico Job Family, che offre risposte alla crescente domanda di conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia, consulenza normativa e contrattualistica per l'assistenza familiare a propri familiari a domicilio.

Infine, oltre alla **sinergia con le diverse azioni materiali e immateriali previste dalla Strategia**, l'Azione 7 è strettamente coordinata con la l'Azione 10 – Governance del progetto, all'interno della quale è prevista l'attivazione di una "Cabina di Regia" che vedrà la partecipazione attiva dei community manager che si occuperanno delle attività di partecipazione e attivazione della comunità all'interno della presente azione, per poter garantire la coerenza con tutte le attività di coordinamento della Strategia.

2 Attività e realizzazioni, incluse le modalità di attuazione e coinvolgimento dei destinatari¹

L'Azione si svilupperà in **due fasi**, la prima di accompagnamento della Strategia, orientata (anche) alla formazione di una rete di relazione con i cittadini e le associazioni locali, la seconda finalizzata al rafforzamento della comunità locale attraverso l'attivazione di laboratori/servizi di comunità.

2.1 FASE A

Informazione e approfondimento con i cittadini delle opere e dei contenuti della Strategia, anche ricorrendo ad attività di consultazione e di progettazione partecipata, ove possibile, e in ogni caso di migliore definizione dei contenuti progettuali. Più nel dettaglio, sono previste le seguenti azioni di comunità:

- Divulgazione della Strategia attraverso la **presentazione ai quartieri** e alla comunità (fase pre-laboratoriale), con il coinvolgimento dei maggiori attori del processo rigenerativo (si ipotizzano n.2 eventi conoscitivi iniziali e ulteriori incontri ad avvio e conclusione delle opere previste per altri n.4 incontri – n. cittadini coinvolti: 300).
- Appropriazione della Strategia da parte dei cittadini attraverso l'**esplicitazione di alcuni contenuti progettuali** relativamente alle opere per le quali è prevista una ulteriore specificazione (possibili n.3 interventi); a tal proposito, nella fase iniziale del processo, verrà fatta una ricognizione sullo stato di avanzamento delle progettazioni degli interventi (Azioni materiali) previsti dalla Strategia per poter identificare quelli in cui è opportuno e possibile avviare attività di consultazione o co-progettazione con la cittadinanza.
- **Formazione dei "promotori civici" da impiegare nella realizzazione delle azioni sociali**, attraverso una prima fase di carattere laboratoriale in supporto allo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana, attraverso il modello della "ricerca-azione" (previsti n.2 mesi di ricerca e n.3 laboratori di comunità).
- **Laboratori formativi** rivolti a tutti i soggetti coinvolti nelle fasi precedenti, seguendo il modello di intervento delle "comunità di pratica", attraverso n.2 o più eventi svolti online (circa n.150 tra cittadini, operatori sociali, organizzazioni civiche, stakeholder di quartiere commercianti, imprenditori etc. coinvolti).

2.2 FASE B

Attivazione di laboratori e servizi di comunità, intesi come servizi di carattere non professionale promossi da cittadini attivi, che offrano opportunità di aiuto e utilità sociale in tema di contrasto alle vulnerabilità sociali, promozione culturale, accompagnamento educativo, promozione della coesione sociale, educazione civica, inclusione dei soggetti più deboli, accoglienza e inserimento dei nuovi abitanti delle case comunali, etc.

Questa fase sarà articolata nelle seguenti **azioni** di comunità:

- Raccolta dei temi e delle suggestioni (frame) che i cittadini ritengono rilevanti nella loro quotidianità e nella vita di quartiere e restituzione elaborata dei temi,

¹ Per questa macrocategoria di intervento, i destinatari sono persone in condizioni di svantaggio come ad esempio individui e nuclei familiari a rischio di esclusione abitativa o senza dimora, soggetti più vulnerabili caratterizzati da fragilità socioeconomica, le famiglie con componenti fragili e persone in situazione o a rischio di esclusione sociale e/o di marginalità quali persone con disabilità, migranti, persone con dipendenze patologiche, ecc., nonché le parti sociali e le organizzazioni della società civile.

condivisione dei frame e **programmazione dei laboratori di comunità** per stabilire focus di lavoro dei futuri progetti di quartiere attivando un laboratorio per ogni frame.

- **Indizione di un bando** chiamato "operazione di comunità" aperto a cittadini (in forma singola o a loro aggregazioni informali) per la selezione di "progetti di comunità" finalizzati alla creazione di servizi e proposte di welfare comunitario e di "cura" del quartiere (laboratori realizzativi). SerCop accompagnerà i cittadini nell'intero processo di candidatura dei progetti, dalla definizione delle proposte fino alla ricerca delle opportunità di finanziamento a loro sostegno (es. a bandi pubblici e privati, sostenuta da risorse messe a disposizione dal Comune di Rho attraverso l'iniziativa del Bilancio Partecipativo, etc.).
- **Accompagnamento e sviluppo dei "laboratori realizzativi"** per la produzione di servizi di welfare di quartiere, con l'obiettivo di attivare n. 10 laboratori di comunità permanenti.

Il processo di sviluppo dell'azione prevede la **creazione di una struttura professionale di supporto costituita da soggetti del Terzo Settore** che svolgano attività di accompagnamento nella realizzazione dei laboratori di comunità e nell'organizzazione dei diversi eventi.

L'azione è **specificatamente rivolta alle famiglie, ai cittadini (singoli o organizzati in gruppi informali) e agli utenti dei servizi presenti (tra cui le scuole e i servizi abitativi pubblici) con particolare attenzione alle categorie sociali più fragili.**

In ogni caso si cercherà di coinvolgere tutti i soggetti o istituzioni, a partire da quelli già coinvolti nella fase di elaborazione della strategia, che hanno espresso o che potranno esprimere, a vario titolo, interesse a collaborare e partecipare all'implementazione della Strategia. Si tratta di realtà che già oggi costituiscono una rete di risorse attoriali attive localmente, con le quali avviare la costruzione di quell'infrastruttura sociale, massimamente inclusiva, con la quale sostenere l'attivazione di pratiche e "servizi d'impatto", collegata al programma degli interventi di trasformazione fisica degli spazi urbani interessati dalla Strategia.

2.3 DESCRIZIONE DEI COSTI

Nella seguente tabella sono specificati i costi che saranno sostenuti per la realizzazione dell'Azione:

| Voci di spesa | |
|----------------------------------|---------------------|
| Personale | 10.317,76 € |
| Indennità di partecipazione | |
| Mobili, attrezzature veicoli | |
| Servizi | 160.000,00 € |
| Noleggio e locazione di immobili | |
| Costi indiretti forfettari | 11.922,24 € |
| TOTALE | 182.240,00 € |

Per la definizione delle voci di spesa è stata adottato il metodo della semplificazione dei costi definita all'art. 56 del Reg. (UE) 1060/2021, che prevede che siano rendicontati a costi reali i costi diretti dell'operazione e che all'importo così rendicontato sia poi applicato un tasso forfettario pari al 7% a copertura dei costi indiretti.

Nello specifico, la voce di costo "personale" comprende i costi relativi allo staff interno in capo al soggetto attuatore SerCop, composto da un Responsabile.

La voce di costo "servizi" comprende invece le risorse che:

- saranno assegnate ad altro soggetto identificato per lo sviluppo delle attività sul campo di management della comunità e di assistenza sociale alla comunità
- saranno assegnate a beneficiari diretti per la realizzazione di iniziative di interesse pubblico identificate mediante bando di erogazione di contributi diretti (**n.b:** tale costo è stato assegnato alla voce "servizi", in attesa di ulteriori indicazioni da Regione Lombardia, come indicato nella versione 2.0 del 14/07/2023 delle "Linee guida di rendicontazione" delle "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile a valere su fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2017").

3 Partenariato

3.1 Composizione e caratteristiche del partenariato

- Altra modalità di selezione

| | | | |
|------------|--|---|--|
| Soggetto 1 | Sercop A.S.C.: Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla persona | Indirizzo: Via dei Cornaggia 33, Rho MI | Note Ente gestore e attuatore dell'azione |
|------------|--|---|--|

Sercop è un'azienda speciale consortile creata dai 9 Comuni del Rhodense quale strumento di gestione associata per i servizi sociali. L'ente è titolare degli interventi rivolti a minori, disabili e anziani che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" o che consentono di realizzare rilevanti economie di scala. L'obiettivo di fondo è una gestione che sia in grado di coniugare efficacia ed efficienza con una dimensione di qualità ed appropriatezza degli interventi rispetto ai bisogni, interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi. Oltre a gestire i servizi conferiti, è titolare anche delle funzioni amministrative connesse alla progettazione zonale. È quindi attualmente in essere un contratto di servizi tra il Comune di Rho e SerCop ed è in corso l'iter per l'integrazione del contratto con le attività previste nella presente Azione. L'esistenza di una relazione pregressa tra il Comune e l'Ente selezionato e di servizi già in corso sul territorio potrà facilitare lo svolgimento di quanto previsto dall'Azione, oltre che l'integrazione e la sinergia con altre iniziative presenti sul territorio.

L'attitudine e l'esperienza di SerCop nel costruire e coordinare reti di ETS e di coinvolgere i diversi attori locali nella definizione e realizzazione di iniziative di welfare sul territorio oggetto della Strategia spiega la volontà del Comune di Rho di coinvolgerla attivamente nella realizzazione della presente azione, essendo essa finalizzata in primis a favorire l'integrazione tra diverse azioni materiali e immateriali e la collaborazione dei diversi stakeholder locali ad esse connessi.

Per l'implementazione di tale azione Sercop intende in particolare attivare il partenariato già costituito in seno al progetto denominato **#Oltreiperimetri**, un progetto di Welfare di Comunità che coinvolge 9 Comuni del Rhodense (Arese, Cornaredo, Pero, Rho, Lainate,

Settimo Milanese, Pregnana Milanese, Pogliano, Vanzago) e numerosi enti del Terzo Settore che, coerentemente ai contenuti dell'Azione Capacity Building della SSUS risulta finalizzato a promuovere nuove modalità d'intervento e di azione sociale, a partire dal coinvolgimento di tutte le energie disponibili sul territorio.

3.2 Modalità di coordinamento del partenariato

Il soggetto attuatore SerCop si occuperà del coordinamento dell'azione, anche attraverso la nomina di un "Responsabile dell'Azione" dedicato e dell'attivazione della rete **#Oltreiperimetri** per l'implementazione delle attività dirette sul campo .

3.3 Distribuzione delle responsabilità attuative

La governance dell'azione è un intreccio di ruoli e funzioni che integreranno il livello istituzionale (indirizzo) e il piano operativo (programmazione, progettazione, intervento) in un dialogo permanente.

Lo staff operativo rimarrà in capo al soggetto attuatore SerCop.

Questa partnership di scopo avrà il compito di governare l'azione attraverso un dialogo permanente tra indirizzo (Comune di Rho), programmazione e progettazione delle azioni operative (staff di progetto) e realizzazione sul campo (equipe soggetto co-progettante, da individuare).

4 Sostenibilità

L'Azione si integra con altre iniziative già presenti e consolidate sul territorio, molte delle quali in capo alla stessa SerCop, elemento che faciliterà il prosieguo dell'azione Capacity Building di Comunità anche oltre il progetto, la cui fine è prevista nell'anno 2027.

Inoltre, il lavoro di rete previsto nella presente Azione potrà facilitare la costruzione di nuove idee progettuali e nuove partnership per la partecipazione a ulteriori bandi di finanziamento a supporto di quanto avviato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Sostenibile.

5 Elementi utili al processo di replicabilità in altri contesti

Il modello di intervento adottato nell'ambito dell'Azione "Capacity Building di Comunità" potrà essere facilmente esportato e replicato anche in altri Comuni del Rhodense (Arese, Cornaredo, Pero, Lainate, Settimo Milanese, Pregnana Milanese, Pogliano, Vanzago) facenti parte di SerCop in qualità di azienda speciale consortile.